

Seguici su     
[Leggi il Quotidiano](#)
[Abbonati](#)
[Accedi](#) 



Il dossier di Openpolis

Niente asili, scuole e biblioteche: tra degrado e abbandono per le periferie non c'è futuro


Viviana Lanza — 9 Ottobre 2021


In edicola

Sfoglia e leggi Il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

[Abbonati](#)
[Leggi →](#)
SEGUICI
 Facebook

 Instagram

 Twitter

 Youtube



Atti di bullismo, comportamenti a rischio, criminalità minorile.

Sono questi i mali che affliggono bambini e adolescenti soprattutto nei quartieri di periferia. In tutta **Italia** sono 30mila ogni anno le segnalazioni di minori denunciati per quelle che vengono comunemente definite “**devianze**”. Quali sono le cause? Degrado sociale e disagio economico delle famiglie sono i fattori principali, ma ci sono anche ragazzi a rischio che arrivano da famiglie senza problemi sociali o economici e in questi casi le cause delle devianze sono da ricercare nella tipologia dei rapporti, soprattutto familiari.

Secondo i più recenti dati di **Eurostat**, in Italia il **20,7%** dei giovani non studia e non lavora. Una situazione grave che riguarda l'Italia più che altri **Paesi d'Europa** e a livello nazionale il **Sud** e la Campania più che altre aree del Paese. Degrado delle periferie,

carezza di asili e scuole, disoccupazione sono tra le piaghe del nostro territorio. Se ne parla a livello nazionale, anche in vista dei progetti finanziati col **Pnrr**, e se ne deve parlare a livello locale perché a Napoli la nuova giunta dovrà inserire il degrado delle periferie e la **povertà educativa** fra le priorità. E per periferie non si intendono soltanto i quartieri al di fuori del centro urbano, ma anche quelli interni al centro della città, dal Pallonetto alla Sanità per fare qualche esempio. «Partire dai dati significa prima di tutto inquadrare il costo economico e sociale delle devianze giovanili», si legge nel report che l'impresa sociale "Con i bambini" e la **Fondazione Openpolis** hanno realizzato per analizzare i dati sulla **povertà educativa** e creare una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni non solo a livello nazionale ma anche locale, con l'obiettivo di arrivare ad un'analisi approfondita anche su scala comunale o sub-comunale.



Rss

Si parte dalla povertà assoluta, una condizione che in Italia riguarda il **13,5%** i minori. In **Campania** più dell'8% delle famiglie si trovano in condizioni di disagio economico, nell'area metropolitana di **Napoli** si arriva anche al 9,70% di famiglie e in ogni caso tutte le province campane superano la media nazionale in fatto di famiglie che vivono in condizioni di povertà. A fronte di questa condizione cosa offrono le nostre città? Poco. Gli **asili nido** non sono in numero sufficiente, i servizi per la prima infanzia devono essere potenziati, il 18,5% della popolazione tra i 18 e i 24 anni ha solo la licenza media in Campania e nella città metropolitana di Napoli il 22% dei giovani abbandona gli studi. Il disagio, infatti, finisce per alimentare l'abbandono scolastico ma è un gatto che si morde la coda se si pensa che lasciare la scuola prima del tempo può ridurre la possibilità di trovare un'occupazione. Le biblioteche, per esempio, sono un presidio educativo non solo per i minori ma per la popolazione tutta, adulti e bambini. Ebbene, in Italia in media ci sono 2,6 biblioteche ogni mille residenti, in **Campania** si scende a 1,8 ogni mille residenti. Nelle province di **Napoli** e **Caserta** si raggiunge il livello minimo: una ogni mille minori.

LEGGI ANCHE

- Napoli non è solo camorra: Manfredi dia risposte su degrado e disservizi
- Asili nido, Napoli e la Campania ultime in Italia: "La lotta alle mafie parte dalla scuola"
- Disastro Campania: Napoli città peggiore per la qualità della vita dei bambini, Caserta penultima
- Napoli sempre più distante dall'Italia: per Bankitalia 1 bambino su 4 ha i genitori disoccupati

In aumento, invece, sono i numeri sulle **devianze** e la **criminalità minorili**. Ogni anno in Italia ci sono 30mila segnalazioni di minori denunciati per reati vari. Inoltre, 2 adolescenti su 10 subiscono

comportamenti offensivi o violenti almeno una volta al mese o più, il 10,5% sono ragazzi che vivono in zone disagiate e sono stati vittime di bullismo, la percentuale scende all'8% tra chi vive in zone con meno disagio. In aumento l'uso di alcolici e droga: in **Italia** l'1,4% degli studenti delle superiori ha assunto sostanze senza conoscerne il contenuto e il 6,5% dei giovani tra 16 e 17 anni ha fatto *binge drinking*, ingerendo grandi quantità di alcol in poco tempo. I dati sono nazionali ma quelli campani sono perfettamente in linea con questo trend. Mentre nel confronto con l'**Europa** il nostro Paese è quello con il più alto tasso di giovani in condizioni di **povertà educativa** e disagio economico. Un gap insostenibile.

Viviana Lanza



Napoletana, laureata in Economia e con un master in Marketing e Comunicazione, è giornalista professionista dal 2007. Per Il Riformista si occupa di giustizia ed economia. Esperta di cronaca nera e giudiziaria ha lavorato nella redazione del quotidiano Cronache di Napoli per poi collaborare con testate nazionali (Il Mattino, Il Sole 24 Ore) e agenzie di stampa (TMNews, Askanews).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



Napoli non è solo camorra: Manfredi dia risposte su degrado e disservizi

Viviana Lanza

- Dall'omicidio per errore alla vendetta trasversale, la faida non si ferma: Carmine giustiziato davanti alla compagna incinta
- A quale città somiglierà Napoli tra qualche anno, Stoccolma o Kabul?
- Il prefetto Valentini saluta Napoli e bacchetta i sindaci: "Rigore nella gestione delle città"
- Bomba nella notte a Napoli, mamma e figlio feriti: sfida tra clan a Ponticelli



Asili nido, Napoli e la Campania ultime in Italia: "La lotta alle mafie parte dalla scuola"

Viviana Lanza

- "Salviamo Napoli e i suoi ragazzi con un piano per le famiglie", la proposta di Paolo Siani
- Napoli sempre più distante dall'Italia: per Bankitalia 1 bambino su 4 ha i genitori disoccupati
- A Scampia tutti i piazza per i diritti dell'infanzia: "Rigenerare spazi per essere protagonisti dei territori"
- Qualità della vita in Campania, appello ai sindaci: servizi migliori per le fasce deboli